

UN ALTRO TRIMESTRE DI PREZZI IN CALO GRAZIE AL RIBASSO DEL PETROLIO

Da luglio luce e gas ancora giù nelle bollette 107 euro in meno

Per il metano -9,5% e per l'elettricità un -2,1%. Risparmi per 230 euro nel 2009

LUIGI GRASSIA

C'è un nuovo calo in vista per le bollette della luce e del gas. Dopo la lunga corsa nel 2008 che aveva portato i prezzi alle stelle sulla scia del caro-greggio, le tariffe elettriche e del metano registreranno anche nel prossimo trimestre luglio-settem-

bre un forte ribasso: -9,5% per il gas e -2,1% per la luce, con un risparmio di quasi 107 euro a famiglia su base annua. Questa, per lo meno, è la stima delle **Nomisma Energia** di Davide Tabarelli, che ogni trimestre prova a calcolare in anticipo le variazioni che saranno decise dall'Authority, usando i suoi stessi criteri.

Se la previsione fosse confermata dal Garante di settore, la spesa delle famiglie italiane per la voce energia registrerebbe, dal 1° gennaio, un calo di oltre 230 euro l'anno rispetto al 2008. La flessione prevista per il prossimo trimestre si andrebbe ad aggiungere alla

riduzione di prezzo del 5,1% per l'elettricità e dell'1% per il gas scattato a gennaio, che aveva portato a un risparmio di 36 euro a famiglia l'anno. Poi c'è stata la riduzione del 7,5% del gas e del 2% della luce, in vigore da aprile, pari a 92 euro in meno l'anno a famiglia. Con gli altri 107 euro in arrivo si toccano i 230. Così si recupererebbe, e anche di più, il rincaro complessivo di 220 euro che avevano portato per le famiglie nel 2008 le voci di spesa per l'elettricità e il metano.

Il presidente di Federconsumatori, Rosario Treffletti, osserva che la flessione delle bollette «più che far risparmia-

re, riporta a condizioni normali gli enormi sbalzi tariffari subiti nel 2008». Federconsumatori chiede quindi che sul servizio di vendita del gas si introducano risparmi strutturali «tagliando l'Iva dal 20% al 10%, così come è per gli altri servizi fondamentali della luce e dell'acqua, facendo risparmiare alle famiglie italiane 110 euro all'anno causati da una tassazione iniqua».

L'Authority non nasconde l'irritazione per i tentativi di anticipare le sue mosse e mette in guardia contro «le previsioni che istituti specializzati comunicano in merito alle bollette di elettricità e gas». Il Garante stigmatizza che tali previsioni sono «spesso imprecise» e in più «possono turbare i mercati e disorientare i consumatori, indotti a pensare che i prezzi varino disordinatamente nel tempo e più frequentemente rispetto alle scadenze trimestrali».

